



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

2 - 4 SETTEMBRE 2023

IN PRIMO PIANO:

- Riforma dello sport, Abodi conferma la pubblicazione delle misure correttive su Gazzetta Ufficiale. Su [Calcio a 5 Anteprima](#)
- Uispres n° 30 online. Su [Agenparl](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Sport e periferie 2023, apertura piattaforme. Su [Dipartimento per lo Sport](#)
- Legge delega per la riforma fiscale, tutte le novità per il Terzo settore. Su [Forum Terzo Settore](#)
- Terzo settore e Pa: entro il 15 settembre l'attestazione di trasparenza. Su [Cesvot](#)
- Le vie intitolate alle sportive in Italia. Su [Treccani Atlantide](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Ciclismo Uisp, [le prossime gare in Veneto, Emilia Romagna e Toscana](#)
- Uisp Foggia-Manfredonia, [sport come strumento educativo con la veleggiata prevista domenica 10 settembre in occasione della 31^ edizione della "Pizzomunno Cup"](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Firenze, ["Staffetta di fine estate 2023"](#)
- Uisp Ravenna-Lugo, [il video della "Festa Nazionale dell'Unità"](#)
- Nuoto Uisp, [la premiazione della "Pesaro Challenge"](#)



Riforma dello Sport, Abodi conferma la pubblicazione delle misure correttive su Gazzetta Ufficiale

Ci siamo. Oggi lunedì 4 settembre verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto legislativo che contiene i cinque articoli recanti misure correttive, semplificative e integrative, che hanno consentito di correggere e migliorare la Riforma dello sport.

Lo ha dichiarato lo scorso fine settimana sulle colonne dell'Ansa, il Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi che puntualizza anche sull'uscita di informazioni non corrette arrivate dal Comitato Regionale Coni del Friuli

"A questo proposito si registra una comunicazione del Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia del Coni che ha diffuso informazioni non corrette che rischiano di creare solo confusione e dare indicazioni non conformi alle norme dello Stato" ha aggiunto sempre sulle colonne dell'Ansa il Ministro in riferimento a una comunicazione inviata dal comitato regionale del Coni del Friuli Venezia Giulia alle associazioni a lei affiliate contenente errori di applicazione della riforma dello sport.

Una nuova era, lo ricordiamo, era cominciata questa estate (il primo luglio) per lo sport a seguito della nota 'Riforma dell'Ordinamento Sportivo'. Ora le misure correttive divenute legge. Il focus delle società sportive e degli addetti ai lavori va nel capire la contribuzione e gli adempimenti INAIL, le semplificazioni e i nuovi termini per gli adempimenti a carico del datore di lavoro sportivo, la sicurezza sul lavoro e i controlli sanitari, il sostegno anche alle piccole a.s.d./s.s.d. e il credito di imposta sui contributi versati, l'individuazione delle mansioni, le collaborazioni coordinate e continuative, l'adeguamento degli statuti, i locali utilizzati dalle società e associazioni sportive e tanto altro ancora.



Uispress n. 30 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 1 settembre 2023

(AGENPARL) – ven 01 settembre 2023 Uispress n. 30 – venerdì 1 settembre 2023 Anno XLI
Accelerare la transizione /1 Le nuove sfide dell'Uisp nell'editoriale del presidente Tiziano Pesce

Ecco l'editoriale del *presidente nazionale Uisp* [1], Tiziano Pesce, per il Vademecum 2023-24 dell'associazione, che sarà diffuso con l'avvio della nuova stagione sportiva: "Partecipazione, sport, terzo settore: la nuova frontiera dello sport sociale e per tutti Uisp per la stagione sportiva 2023-2024 non potrà che avere queste coordinate.* Il valore sociale dello sport è inclusione, salute, parità di genere, diritti, solidarietà, sostenibilità*. Ma anche

innovazione delle attività e qualità della formazione e dei servizi. L'Uisp è una grande rete associativa che esiste concretamente e che è stata riconosciuta anche come Rete associativa nazionale, con precise responsabilità e opportunità che le arrivano dal Codice del terzo settore”.

Leggi l'articolo

[2] Accelerare la transizione /2 Al via la nuova stagione sportiva. L'Uisp presenta il nuovo Vademecum

Dal *1° settembre*, con il Vademecum 2023-24, l'Uisp lancia la nuova stagione sportiva. Tutto quello che c'è da sapere sull'associazione in 4 fascicoli. A sancire l'apertura del nuovo anno, come di consueto, è la pubblicazione del *nuovo Vademecum Uisp 2023-24 [3]*, che a partire dal 1° settembre potrà essere consultato e distribuito dai Comitati Uisp in tutta Italia. Cos'è l'Uisp, come è organizzata, la sua storia, i riconoscimenti istituzionali, le attività sportive e sociali che promuove, i progetti e le iniziative che realizza, la Guida associativa: tutto quello che c'è da sapere sul mondo Uisp, racchiuso in quattro fascicoli. La grafica di ciascuna sezione del Vademecum è quella della tessera Uisp 2023-24, che ritrae un atleta in un gesto di slancio, *un movimento spontaneo, scomposto ed esplosivo*, su uno sfondo di colori mutevoli. “Accelerare la transizione” è infatti lo slogan che accompagnerà la campagna, illustrata in apertura dall'editoriale di Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp

Leggi l'articolo

[4] Il cordoglio e il lutto dell'Uisp: un minuto di silenzio per i lavoratori morti nella stazione di Brandizzo

“L'Uisp esprime il più sentito cordoglio e si unisce al lutto delle famiglie dei lavoratori vittime della sciagura sul lavoro avvenuta giovedì notte a *Brandizzo* sulla linea ferroviaria Torino – Milano. Per onorare la loro memoria, in occasione di tutte le manifestazioni sportive che si svolgeranno in Italia nel fine settimana, verrà osservato* un minuto di silenzio*”. L'Uisp fa proprio l'invito del presidente del Coni, Giovanni Malagò, indirizzato a Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate ed Enti di Promozione Sportiva. *Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella* ha parlato di oltraggio ai valori della convivenza

Leggi l'articolo

[5] Il sociale non si arrende: Caivano chiede più presenza allo Stato. Il progetto Uisp “La Bellezza necessaria”

“Lo stato è assente, il terzo settore no”: in un articolo su Vita [6] il progetto *”La Bellezza necessaria”*, con Uisp Campania e Fondazione con il Sud. Due bambine di 13 anni sono state abusate da una gang, all'interno di un capannone poco lontano dai luoghi frequentati da spacciatori e tossicodipendenti. Lo stupro di branco risalirebbe a luglio, i genitori hanno denunciato il fatto ai carabinieri e, individuati gli autori, sono scattati i provvedimenti giudiziari. *Caivano*, un complesso di edilizia popolare a nord di Napoli nel quale vivono 37.000 persone. Costruito dopo il terremoto dell'80, aveva dato alloggio a 300mila sfollati. Poi è diventato la più grande piazza di spaccio d'Europa.

In questa situazione delicata ed esplosiva sono sorti molti progetti di intervento sociale, come la “Bellezza necessaria”, promosso da *Uisp Campania* e una serie di associazioni del territorio, grazie al sostegno di *Fondazione con il Sud*. Ristrutturazione di spazi destinati alla socialità e allo sport, con attività ricreative e culturali, che nelle scorse settimane aveva visto l'inaugurazione di una panchina rossa, simbolo del “no” alla violenza sulle donne

Leggi l'articolo

[7] “Da vicino nessuno è normale”: da Basaglia a Matti per il calcio. Appuntamento dal 28 al 30 settembre

L'Uisp ricorda l'uomo che rivoluzionò la psichiatria, scomparso il 29 agosto di 43 anni fa. E lancia Matti per il calcio, dal 28 al 30 settembre *a Rimini*. Il 29 agosto 1980 moriva* Franco Basaglia*, psichiatra e neurologo, pioniere della riforma psichiatrica nazionale per il trattamento dei disturbi mentali, dal cui esempio l'Uisp ha trovato ispirazione [8] per la creazione di diverse attività nazionali e sul territorio, tra cui *Matti per il Calcio*, rassegna nazionale dei Centri di salute mentale di tutta Italia, che si terrà a Rimini *dal 28 al 30

settembre*. Basaglia fu uomo di scienza, che prima di tutti ha saputo adottare un approccio più umano ed empatico alla cura delle persone con disturbi mentali. Un'eredità culturale e umana, che l'Uisp ha cercato di raccogliere e portare avanti. Infatti, è proprio da questo sguardo dignitoso, che nasce l'iniziativa Uisp "Matti per il calcio": un modo per accorciare le distanze, in un torneo di calcio a 7 in cui infermieri, psicologi e operatori Uisp scendono in campo con gli ospiti dei Centri di salute mentale delle Asl

Leggi l'articolo

[9] Carceri e sport sociale Uisp: la seconda parte dello speciale Rai. Riflettori su Bologna e Messina

Il servizio di *Rai Sport* trasmesso su Rai Due il 13 agosto [10], a cura di Monica Matano da un'idea di Arianna Secondini. Le telecamere sono entrate nelle *carceri di Bologna e Messina, Pozzo di Gotto*. L'intervento di *Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, *spiega il significato di queste attività sociali, "Per strappare un sorriso e un po' di speranza a chi vive in carcere". Il titolo del servizio è le "Chiavi dello sport" e l'obiettivo è quello di raccogliere voci ed emozioni di chi vive una realtà separata, da recluso. Nel carcere di Barcellona Pozzo di Gotto vengono intervistati detenuti e familiari, coinvolti nel progetto "Giocare per diritto" promosso da Uisp Sicilia e sostenuto da Fondazione con il Sud. *La prima parte del servizio [11]*, dedicata alle attività nelle carceri di Ferrara e Roma, è andata in onda il 22 luglio su Rai 2. Complessivamente si tratta di oltre 40 minuti di speciale in cui lo sport è raccontato come veicolo di risocializzazione dei detenuti, anche grazie alle testimonianze dei direttori delle carceri e degli operatori.

Leggi l'articolo

[12] Riforma dello sport: ecco il report e il video integrale del webinar Uisp del progetto Sport Point del 4 agosto

Il tema del lavoro sportivo è stato al centro del webinar che si è tenuto nel pomeriggio del 4 agosto, al quale hanno partecipato oltre 2.000 persone. Dopo l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri del Decreto legislativo **"correttivo bis"*, l'Uisp ha organizzato un appuntamento speciale nell'ambito del progetto *Sport Point*, per provare a chiarirne alcuni aspetti. In considerazione della domanda crescente, l'Uisp ha deciso di rendere pubblico l'appuntamento e di trasmetterlo sui canali *You tube e Facebook Uisp Nazionale [13]*. Sono stati toccati i temi di maggiore attualità da parte di relatori di assoluto livello e competenza: dott.ssa *Francesca Colecchia*, responsabile Consulenze Arsea srl, il presidente nazionale Uisp *Tiziano Pesce*, l'avv. *Guido Martinelli*, tra i massimi esperti nazionali di diritto sportivo, tributario e del lavoro

Leggi l'articolo

[14] Sport Impact Lab: queste le 10 idee innovative selezionate

Le idee beneficeranno di un percorso di tutoring e *coaching gratuito da settembre*, per essere trasformate in progetti di impresa o professioni. Il contest, finanziato dal *ministero del Lavoro*, è stato lanciato dall'Uisp per incentivare lo sviluppo di nuove imprenditorialità sportive

Leggi l'articolo [15] Nei cento anni di Rocky Marciano lo sport diventa racconto sociale

Il campione italo-americano nacque il 1 settembre 1923: il nuovo libro di Marco Pastonesi si intitola *"Rocky Marciano Blues. Una storia di quindici round e dodici battute"* e incrocia sport, musica, emigrazione. E fa pensare a *"Manodopera"*, film in slow motion del regista Alain Ughetto

Leggi l'articolo [16] 10 cose Lgbtq che abbiamo appreso dai Mondiali femminili

Partecipazione del pubblico molto colorata e seguito tv in tutto il mondo. Il tutto mixato in uno spettacolo di calcio come mai prima d'ora. Lo slogan per il 2023 dei Mondiali di calcio femminili era *"Oltre la grandezza"*. E le barriere sono state infrante a 360°.

Leggi l'articolo [17] Maremoto Iva per le organizzazioni sportive

Continua ad essere alta, anche in questo periodo estivo, l'attenzione dell'Uisp ai temi delle *riforme legislative di interesse*, e, più in generale degli adempimenti amministrativi e fiscali in capo alle associazioni e società sportive. Tiziano Pesce, Uisp: "Serve tempo per gli

adeguamenti. Posticipare l'entrata in vigore del provvedimento”

Leggi l'articolo [18] Corsa in montagna Uisp: assegnati i titoli nazionali per il 2023

Il *20 agosto*, a *Lizzano in Belvedere (Bo)*, duecento atleti hanno dato vita all'evento podistico “5 passi in Val Carlina” valida come 4° Campionato nazionale Uisp. Le regioni rappresentate dai corridori erano otto con ben cinquanta società protagoniste nella giornata che ha chiuso la stagione 2022-23

Leggi l'articolo [19] Acque libere: a Manfredonia le finali dei Campionati nazionali Uisp
Nella splendida cornice del Golfo pugliese, *il 26 e 27 agosto*, l'evento ha assegnato i titoli nazionali a chiusura della stagione sportiva 2022-23. La manifestazione è stata anche Memorial Leonardo Botalico e Andrea Sapone, per ricordare due straordinari appassionati interpreti del nuoto e del mare

Leggi l'articolo [20] Comunicazione Uisp: le 10 news più lette dell'ultimo mese
In primo piano: adempimenti fiscali delle organizzazioni sportive; *webinar Uisp* dedicato alla riforma dello sport; *finali* *Campionati nazionali Uisp acque libere* a Manfredonia; presentazione del *nuovo Vademecum Uisp*; l'editoriale di Pesce; le 10 cose Igtqi che abbiamo appreso dai Mondiali di calcio delle donne

Leggi l'articolo [21]

Per aggiornamenti consultare il sito

https://uispnazionale.invisionews.net/nl/pdwc9n/y5ev5rf/ws20j24/uf/68/aHR0cDovL3d3dy51aXNwLml0?_d=880&_c=94e7d3a0 [22]

Uispress – agenzia giornalistica settimanale di cultura e sport sociale – periodico telematico con registrazione al Tribunale di Roma 109/83 del 21/03/83 – anno XLI

direttore responsabile: Ivano Maiorella

redazione: Elena Fiorani, Francesca Spanò

segreteria di redazione: Monica Tanturli

webmaster: Antonio Marcello



Sport e periferie 2023 - apertura piattaforma

1 settembre 2023

A partire dalle ore 12.00 di oggi e fino alle ore 12:00 del 10 ottobre 2023 sarà possibile, esclusivamente sull'apposita Piattaforma messa a disposizione dal Dipartimento per lo Sport raggiungibile all'indirizzo:

<https://avvisibandi.sport.governo.it>

presentare le domande relative all'[Avviso Sport e Periferie 2023](#), per il quale sono stati stanziati 75 milioni euro destinati a progetti dei Comuni con meno di 100.000 mila abitanti.

L'iniziativa mira a valorizzare l'importanza dello sport come strumento fondamentale per migliorare la qualità della vita nelle zone periferiche delle città. Attraverso l'assegnazione di finanziamenti mirati alla rigenerazione urbana, l'avviso si propone di raggiungere le seguenti finalità:

- Ridurre i fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale
- Migliorare la qualità urbana e riqualificare il tessuto sociale
- Incrementare la sicurezza urbana, anche attraverso la promozione di attività sportiva
- Diffondere la cultura del rispetto e della giustizia sociale

Gli ambiti di intervento riguardano:

- La realizzazione e/o rigenerazione degli impianti sportivi destinati all'attività agonistica e localizzati nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane nonché la diffusione, nelle stesse aree, delle attrezzature sportive necessarie per l'allestimento di strutture e impianti
- Il completamento e/o adeguamento degli impianti sportivi esistenti, destinati all'attività agonistica nazionale e internazionale

L'Avviso è aperto a tutti i Comuni insistenti sul territorio italiano, con popolazione fino a 100.000 abitanti (ovvero 7941 Comuni su 7986, secondo l'ultimo aggiornamento ISTAT) che non abbiano già beneficiato di finanziamenti a valere sul Fondo Sport e Periferie in relazione agli avvisi pubblicati negli anni 2020 e 2022. Per quanto concerne gli avvisi pubblicati prima del 2020, compresi i piani pluriennali, il Comune potrà partecipare al presente bando a condizione che l'intervento finanziato sia stato compiutamente realizzato e ne sia in corso la fruizione da parte degli utenti.

Le richieste di contributo non potranno essere superiori a 700mila euro per ciascun intervento e dovranno prevedere una quota di cofinanziamento in funzione della popolazione residente.

Per eventuali richieste di chiarimento scrivere a serviziosecondo.sport@governo.it.



Legge Delega per la riforma fiscale, tutte le novità per il Terzo settore

01 Settembre 2023

E' stata pubblicata in Gazzetta ufficiale la Legge Delega per la riforma fiscale. Diverse le novità anche per il Terzo settore, tra cui:

- La razionalizzazione della normativa fiscale
- La revisione del sistema di imposizione sui redditi degli enti
- La disciplina dell'Iva
- Il graduale superamento dell'Irap
- I regimi agevolativi per gli enti

L'articolo di [Chiara Meoli](#) per [Cantiere terzo settore](#)

È stata pubblicata in Gazzetta ufficiale la legge delega al Governo per la riforma fiscale (legge del 9 agosto 2023 n. 111), presentata in Parlamento il 12 luglio 2023 e licenziata con modificazioni dalle Camere il 4 agosto 2023.

Diverse le disposizioni di interesse per il Terzo settore.

Razionalizzazione della normativa fiscale degli enti del Terzo settore (Ets)

Nel testo vengono individuati i principi generali a cui il Governo deve attenersi nell'esercizio della delega (art. 2).

Tra di essi è citata la razionalizzazione e semplificazione del sistema tributario anche con riferimento alla normativa fiscale degli Ets e di quelli non commerciali assicurando il

coordinamento con le altre disposizioni dell'ordinamento tributario nel rispetto dei principi di mutualità, sussidiarietà e solidarietà (art. 2, comma 1, lett. d) n. 3).

Revisione del sistema di imposizione sui redditi degli enti

La legge elenca i principi e i criteri direttivi per la revisione del sistema di imposizione sui redditi delle società e degli enti (art. 6).

Per quanto riguarda il Terzo settore, si prevede l'introduzione di un regime speciale, in caso di passaggio dei beni dall'attività commerciale a quella non commerciale (e viceversa) per effetto del mutamento della qualificazione fiscale di tali attività, in conformità alle disposizioni in materia di Terzo settore.

Nella Relazione illustrativa di accompagnamento al disegno di legge delega, il Governo ha peraltro chiarito che l'intento del criterio di delega è di introdurre norme volte ad attenuare il carico impositivo che potrebbe emergere a fronte dell'ingresso dell'ente o di un suo ramo nell'ambito applicativo della disciplina fiscale del Terzo settore.

In particolare, per gli enti di natura non commerciale che svolgono attività commerciali l'ingresso nel Terzo settore è suscettibile di mutare la qualifica fiscale dell'attività svolta e trasformarla in "non commerciale", al momento dell'applicazione dei criteri del codice del Terzo settore (art. 79 dlgs n. 117/2017) che individua quali attività sono considerate commerciali e non (requisito legato principalmente ai ricavi e alla natura dell'attività) e ne disciplina gli effetti fiscali (art. 6, comma 1, lett. g).

Disciplina dell'Iva degli Ets

Vengono riportati principi e criteri direttivi specifici per la revisione dell'Iva, tra di essi anche la razionalizzazione della disciplina Iva degli Ets (art. 7).

In particolare, tale razionalizzazione si rende necessaria in ragione delle modifiche introdotte dalla riforma del Terzo settore che prevedono l'applicazione agli enti di natura non commerciale di talune ipotesi di esclusione ed esenzione ai fini Iva, finora previste nei confronti delle Onlus (art. 89, comma 7, lett. a) e b) dlgs n. 117/2017).

Occorre poi considerare le disposizioni introdotte dall'art. 5, comma 15-*quater* dl n. 146/2021 che – con decorrenza 1° gennaio 2024 (ai sensi dell'art. 1, comma 683, l. n. 234/2021) – hanno modificato gli artt. 4 e 10 dpr n. 633/1972, riconducendo nel campo di

applicazione dell'Iva, in regime di esenzione, talune prestazioni di servizi e cessioni di beni rese dagli enti non profit di tipo associativo nei confronti dei propri associati e partecipanti.

In particolare, con la procedura di infrazione 2008/2010, attualmente allo stato di messa in mora complementare (C (2019) 4849 *final* 2019 del 25 luglio 2019), è stato contestato il non corretto recepimento nell'ordinamento italiano delle esenzioni di pubblico interesse, di cui all'art. 132 Direttiva 2006/112/CE. Nello specifico, la Commissione europea ha eccepito allo Stato italiano l'impossibilità di considerare escluse dal campo di applicazione dell'Iva le operazioni degli enti non commerciali a favore dei loro associati a fronte dell'aumento della quota associativa o dietro corrispettivo specifico.

Ai fini dell'archiviazione della citata procedura d'infrazione, si è proceduto all'adeguamento della normativa nazionale mediante l'art. 5, commi da 15- *quater* a 15-*sexies* di n. 146/2021, che rende la disciplina Iva delle operazioni effettuate da enti non commerciali a carattere associativo conforme alle indicazioni dell'art. 132 Direttiva Iva prevedendo che tali operazioni siano rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto sebbene in regime di esenzione (art. 7, comma 1, lett. g).

L'entrata in vigore delle citate disposizioni è stata di recente [rinviata al 1° luglio 2024](#).

Graduale superamento dell'Irap

Nel testo vengono stabiliti principi e criteri direttivi specifici volti a realizzare il graduale superamento dell'imposta regionale sulle attività produttive (Irap) (art. 8).

In particolare, tale processo dovrà attuarsi in modo graduale dando priorità alle società di persone e alle associazioni senza personalità giuridica costituite fra persone fisiche per l'esercizio in forma associata di arti e professioni.

La norma stabilisce inoltre che l'imposta sarà sostituita da una sovrimposta determinata secondo le medesime regole dell'Ires.

Nello specifico viene prevista l'istituzione di una sovrimposta determinata secondo le medesime regole dell'Ires, con l'esclusione del riporto delle perdite, ovvero secondo regole particolari per gli enti non commerciali, con invarianza del carico fiscale.

Alle Regioni dovrà essere assicurato un gettito in misura equivalente a quello attuale da ripartire tra le stesse sulla base dei criteri vigenti in materia di Irap (art. 8, comma 1, lett. a).

Regimi agevolativi per gli Ets

In base all'art. 9 il Governo può adottare uno o più decreti legislativi che mirano, tra l'altro, a semplificare i regimi agevolativi per gli Ets.

In particolare, si contempla la semplificazione e la razionalizzazione dei regimi agevolativi previsti in favore dei soggetti che svolgono, con modalità non commerciali, attività che realizzano finalità sociali nel rispetto dei principi di solidarietà e sussidiarietà, assicurandone la coerenza con le disposizioni del codice del Terzo settore e con il diritto dell'Unione europea, nonché dei diversi regimi di deducibilità dal reddito complessivo delle erogazioni liberali disposte in favore degli enti aventi per oggetto statutario lo svolgimento o la promozione di attività di ricerca scientifica, in coerenza con le disposizioni del codice del Terzo settore (art. 9, comma 1, lett. l).



Terzo settore e Pa: entro il 15 settembre l'attestazione di trasparenza

Venerdì 1 Settembre 2023

Fonte Luca Masera - Cantiere terzo settore

Anche alcuni enti non profit dovranno assolvere agli obblighi di pubblicazione di alcuni dati ed informazioni, al fine di garantire la trasparenza e la prevenzione della corruzione, secondo quanto previsto dal dlgs 33/13 relativamente ad alcune attività svolte con la pubblica amministrazione.

La delibera n. 203 del 17 maggio 2023 ha introdotto alcune **modifiche** riguardanti le suddette attestazioni e, più nello specifico, le procedure attraverso le quali esse dovranno essere poste in essere.

Si ricorda che tali obblighi di pubblicazione sono cosa diversa e distinta da quelli connessi alla percezione di risorse pubbliche, disciplinati dall'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017 (Per saperne di più leggi l'articolo **Contributi pubblici al non profit, la pubblicazione entro il 30 giugno**).

Gli enti coinvolti erano **tenuti ad attestare l'assolvimento della loro pubblicazione in apposita scheda di valutazione entro il 30 giugno 2023, dandone pubblicazione entro il 31 luglio 2023** così come previsto dall'art. 14, comma 4, lett. g) dlgs n. 150/2009 e dalla **delibera n. 294 del 13 aprile 2021 dell'Anac** – da leggersi unitamente alla **delibera n. 1134 del 20 novembre 2017** (cosiddette Linee guida sulla trasparenza).

Con il Comunicato del Presidente Anac del 17 luglio 2023, Il termine per l'acquisizione delle attestazioni sugli obblighi di pubblicazione è stato differito al 15 settembre 2023.

Chi è tenuto alla pubblicazione e alla comunicazione

Oltre agli enti pubblici, sono però anche tenuti all'obbligo di pubblicazione gli **enti di diritto privato** individuati all'art. 2-bis, comma 3 D.Lgs. n. 33/2013 ossia:

- **associazioni**
- **fondazioni**
- **altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica**

che rechino due requisiti cumulativamente necessari:

1. un **bilancio superiore a cinquecentomila euro**, requisito da considerarsi integrato “laddove uno dei due valori tra il totale attivo dello stato patrimoniale e il totale del valore della produzione ove presente si rivelino superiore a detto importo. Ciò consente di considerare incluse nella disciplina tutte le associazioni e le fondazioni o altre tipologie di enti di diritto privato diverse dalle società che, pur non disponendo di un attivo patrimoniale rilevante, perseguano le proprie finalità attraverso l'utilizzo di contributi in conto di esercizio o di altre forme di proventi” (pp. 14-15 Linee guida);
2. indipendentemente dalla partecipazione delle pubbliche amministrazioni nell'ente di diritto privato, svolgano **attività di pubblico interesse**, ossia:
 - **esercitino funzioni amministrative**(es. rilascio di autorizzazioni o concessioni, espropriazioni etc.);

- svolgano attività di **produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche** strumentali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali (es. raccolta dati o servizi editoriali di interesse per la pubblica amministrazione affidante);
- svolgano attività di **erogazione di servizi pubblici**, sulla base di un **affidamento diretto** (es. affidamenti in house) o **previa gara concorrenziale** (secondo la disciplina prevista dal codice dei contratti pubblici) da parte dell'amministrazione; da queste sono **escluse** le attività di servizio svolte solo sulla base di una regolazione pubblica (autorizzazione) o di un finanziamento parziale.

Per la corretta individuazione delle attività, e quindi comprendere se si rientra o meno nell'obbligo, le linee guida sottolineano che l'onere ricade sui singoli enti diritto privato d'intesa con la pubblica amministrazione.

Quale è l'organo di controllo che rilascia l'attestazione

Negli enti di diritto privato è l'**organo di controllo** (laddove in concreto abbiano svolto attività di vigilanza in tema di trasparenza), o in mancanza il **rappresentante legale**.

Quali dati attestare

La normativa individua **specifiche categorie di dati** di cui gli organi preposti sono tenuti ad attestare la pubblicazione **al 30 giugno 2023**.

Nel caso di associazioni, fondazioni e enti di diritto privato trattasi di:

- **Bilanci (art. 29 dlgs 33/13);**
- **Servizi erogati (art. 32 dlgs 33/13 e solo per il Ssn anche art. 41, co. 6 d. lgs. 33/13):** in particolare, devono essere caricate le carte dei servizi o documenti assimilabili contenenti gli standard di qualità dei servizi erogati, class action (eventuali notizie di ricorsi in giudizio, sentenze, misure adottate in ottemperanza alle sentenze); costi contabilizzati; liste di attesa (criteri formazione, tempi attesa previsti e tempi di attesa medi per i diversi servizi);
- **Bandi di gara e contratti (art. 37 dlgs 33/13):** le informazioni richieste devono essere pubblicate soltanto nel caso in cui l'ente abbia la qualifica di stazione appaltante;
- **Accesso civico (art. 5, 5 bis e 5 ter dlgs 33/13):** le modalità di accesso civico sono in forma "semplice" (accesso a informazioni che dovrebbero già essere note in ottemperanza alla normativa sulla trasparenza) o generalizzata (eventuali informazioni ulteriori, che, però, potranno essere motivatamente negate). Occorrerà tenere un file excel con la data, tipologia richiesta e esito.

Principali novità

Da quanto si evince dal sito istituzionale dell'Anac (consultabile a questo link) e dalla nuova delibera n. 203/23, ai fini dello svolgimento delle verifiche sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza con rilevazione al 30 giugno 2023, gli Oiv, o gli altri

organismi con funzioni analoghe, dovranno utilizzare una **apposita applicazione web** che è disponibile sul sito dell'Anac.

Pertanto, per il 2023, sarà possibile compilare e convalidare la scheda di rilevazione con una **procedura completamente digitalizzata, senza dover più procedere agli invii a mezzo posta elettronica.**

La nuova applicazione consentirà all'utente Oiv:

- di documentare le verifiche in apposita scheda di rilevazione al 30 giugno 2023;
- di convalidare le verifiche e, con tale convalida, di trasmetterle all'Autorità entro il 15 settembre 2023;
- di estrarre tutti i documenti utili – attestazione e scheda verifiche – ai fini della loro pubblicazione nella sezione «Amministrazione trasparente» o «Società trasparente» dei siti web delle amministrazioni/enti/società.

L'accesso all'applicazione sarà possibile previa registrazione dell'utente al Sistema di registrazione e profilazione utenti dell'Autorità, con richiesta di attivazione del profilo Oiv, anche nei casi in cui l'ente ne risulti provvisoriamente sprovvisto, con identificazione, in tale evenienza, del soggetto al quale sono attribuite funzioni di attestazione.

Verifica successiva da parte dell'Anac

È anche prevista l'effettuazione di verifiche, d'ufficio o su segnalazione, sui siti web istituzionali di un campione di soggetti tenuti all'applicazione delle disposizioni previste dal dlgs n. 33/2013, esaminandone i contenuti e confrontandoli con i dati effettivamente pubblicati dagli stessi soggetti ai sensi del dlgs 33/2013 e con le indicazioni nel tempo fornite con propri atti e delibere.

L'autorità terrà conto dei valori esposti nello svolgimento di analisi che potranno essere effettuate nell'ambito delle proprie attività istituzionali.

L'autorità può inoltre segnalare agli organi di indirizzo delle amministrazioni/enti/società interessate i casi di mancata o ritardata attestazione degli obblighi di trasparenza e altresì le ipotesi in cui la verifica condotta dall'Anac rilevi una discordanza tra quanto contenuto nelle attestazioni e quanto effettivamente pubblicato nella sezione «Amministrazione trasparente» o «Società trasparente».

All'attività di vigilanza potrà seguire un controllo documentale da parte della Guardia di Finanza - effettuato mediante estrazione di un campione casuale semplice che garantisca imparzialità e le stesse probabilità, per ogni soggetto, di entrare a far parte del campione - diretto a riscontrare l'esattezza e l'accuratezza dei dati attestati.

 TRECCANI

4 settembre 2023

Toponomastica, le città senza donne (o quasi)

di *Mara Cinquepalmi*

«Noi vogliamo sapere per andare dove dobbiamo andare, per dove dobbiamo andare?». Se oggi **Totò** e **Peppino**, come nella celebre scena del film di **Camillo Mastrocinque**, *Totò, Peppino e...la malafemmina*, all'ombra del Duomo di Milano, cercassero una via intitolata a una scienziata, a una scrittrice o a un'atleta in un qualsiasi Comune italiano farebbero molta fatica e rischierebbero di vagare più o meno senza meta. In loro soccorso, però, potrebbe venire il censimento di **Toponomastica femminile**, un progetto nato dal basso, su iniziativa di Maria Pia Ercolini, che dal 2012 ad oggi ha mappato circa il 95% dei

Comuni italiani acquisendo i dati dalle amministrazioni grazie agli stradari ufficiali messi a disposizione dagli uffici di toponomastica e soprattutto dagli elenchi delle Agenzie del Territorio. Un progetto per «dare forma al silenzio», per usare le parole di Anna Rossi-Doria, visto che i nostri passi si muovono soprattutto tra vie e piazze intitolate a politici, scrittori. Insomma, quegli uomini le cui vite gran parte dei manuali di storia ci hanno consegnato relegando in secondo piano quelle delle donne, che pure hanno fatto la storia.

«Le intitolazioni – spiega Barbara Belotti [1], una delle socie fondatrici di Toponomastica femminile che nel 2014 è diventata associazione – si orientano soprattutto su personaggi politici, scrittori, giornalisti, anche le figure di scienza sono in secondo piano. Tutto questo ha fatto sì che le strade intitolate a donne di ambito sportivo siano una categoria molto di nicchia». Numeri alla mano «circa il 5% delle strade in Italia è intitolato a donne, di questo circa il 50% riguarda sante, martiri, i numerosi appellativi della Madonna, le divinità pagane e le figure leggendarie e mitologiche. Il resto ricorda figure laiche tra le quali le sportive».

Dunque, le sportive sono una piccolissima parte di una fetta già piccola. Le scarse intitolazioni alle atlete sono dovute a «un fatto temporale – aggiunge Belotti – perché devono passare dieci anni dalla morte per le intitolazioni, a cui si aggiunge il fatto che l'ingresso femminile nello sport è cosa recente e il dilettantismo ha relegato lo sport femminile in secondo piano. Negli ultimissimi anni se ne sono registrate di più anche perché l'opinione pubblica ha cominciato ad

interessarsi alla questione femminile nello sport». Su questo ritardo pesa il fatto che la partecipazione delle donne alle [Olimpiadi](#) risale al 1900, quando a Parigi, quattro anni dopo la prima edizione dell'era moderna, a causa della presa di posizione del barone [Pierre de Coubertin](#), gareggiarono in 22 su 997 atleti in cinque sport (tennis, vela, croquet, equitazione e golf). A questo bisogna aggiungere una scarsa diffusione della storia dello sport femminile presso il grande pubblico e il fatto che, secondo la legge sulla [toponomastica](#) che risale al 1927, «nessuna strada o piazza pubblica può essere denominata a persone che non siano decedute da almeno dieci anni». Una maggiore conoscenza di queste storie, però, ha portato alcune amministrazioni a cambiare rotta.

Ad esempio, a Roma, come riporta il censimento di Toponomastica femminile, consultabile on-line per regioni, le sportive alle quali è intitolata una strada sono tre: Luciana Massenzi, giovane promessa del nuoto scomparsa tragicamente in un incidente aereo a 21 anni, [Andreina Sacco Gotta](#), docente dell'[ISEF](#), «atleta e soprattutto colei che ha introdotto la ginnastica ritmica nei Giochi Olimpici», ricorda Belotti, e Rosina Ferrario, prima donna a ottenere il brevetto di volo in Italia, alla quale anche Palermo ha intitolato una via.

Diverso è il caso di Bologna, dove le sportive sono più numerose, ma su cinque intitolazioni quattro sono di passaggi, quindi non strade vere e proprie. Così nel capoluogo emiliano abbiamo, appunto, i passaggi intitolati alla schermitrice Velleda Cesari, medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Roma nel 1960, alla ciclista [Alfonsina Morini Strada](#), a

Ermanna Orsoni, staffettista e cestista, e a Claudia Testoni, compagna e rivale di [Ondina Valla](#). Soltanto a Ondina Valla, prima atleta italiana a vincere un oro alle Olimpiadi nel 1936, è intitolata una via a Bologna, anche se in periferia. La velocista azzurra e Alfonsina Morini Strada, prima donna a partecipare al Giro d'Italia nel 1924, sono le sportive più gettonate nelle intitolazioni, come fa notare Toponomastica femminile. Strade intitolate a Ondina Valla si trovano a Cesena, Potenza, Rubiera, nel Reggiano, e a Viterbo, e a Morini Strada una a Perugia e tre piste ciclabili a Castelfranco Emilia, sua città natale nel Modenese, a Reggio Emilia e a Cerro al Lambro, in provincia di Milano.

A Valla e Morini Strada sono intitolate delle vie anche a Milano, dove nel giugno 2021 si è aggiunta anche la prima via intitolata a delle calciatrici. Si tratta di via Calciatrici del '33 e ricorda la prima squadra femminile d'Italia. Si trova vicino all'Arena civica, all'interno del parco Sempione, dove l'11 giugno 1933 le calciatrici del GFC (Gruppo Femminile Calcio), la cui storia è stata riportata alla luce grazie al lavoro dello storico Marco Giani e poi raccontata nel libro *Giovinette* della giornalista del *Corriere della Sera* Federica Seneghini, giocarono la prima partita di calcio femminile in Italia sfidando così i divieti imposti alle donne dal fascismo.

Scorrendo ancora il censimento di Toponomastica femminile, alla tennista e crocerossina Rhoda de Bellegarde de Saint Lary è intitolata una via a Firenze, alla campionessa mondiale di immersione Giuliana

Treleani una a Cagliari e a Amelia Piccinini, medaglia d'argento nel getto del peso alle Olimpiadi di Londra nel 1948, un piazzale a Torino.

«Oggi – conclude Belotti – c'è una maggiore sensibilità da parte delle amministrazioni. Qualcosa si muove, ma lentamente». A Torino, nel 2021, il Consiglio comunale ha modificato parti del Regolamento per la toponomastica della città, inserendo alcune clausole. Le delibere della Commissione toponomastica devono, infatti, rispettare il principio del riequilibrio di genere e della Commissione sono entrate a far parte quattro rappresentanti di associazioni culturali femminili. A Bologna lo scorso marzo la Giunta comunale ha approvato un pacchetto di nuove intitolazioni di parchi, giardini e strade che comprende, in particolare, donne che hanno fatto la storia della scuola e della pedagogia tra l'età giolittiana e il secondo dopoguerra. Sono maestre, direttrici didattiche, ispettrici scolastiche e scrittrici che hanno dedicato la propria vita all'insegnamento accogliendo bambine e bambini in condizione di marginalità sociale. Più recentemente, inoltre, sono state decise altre intitolazioni di strade e spazi pubblici dedicate al mondo della cultura e della ricerca, con particolare attenzione alle figure femminili.

[1] Virgolettato raccolto in occasione dell'articolo

Prossime Gare 4 Settembre – 10 Settembre

GARE UISP IN VENETO

9/9 a Busiago (PD): "11° Memorial Bonato e Vanzo", "4ª prova Trofeo Riviera del Brenta". Gara su strada aperta a tutti gli Enti convenzionati ed ai possessori di Bike Card. Ritrovo dalle ore 13.00 c/o Bar Macò Cafè in Via Castet. Partenza ore 14.00 Gruppo 1 (19/44 anni), ore 15.30 Gruppo 2 (45-59 anni), ore 16.45 Gruppo 3 (60 anni ed oltre + Donne). Percorso pianeggiante di km 7,2 da ripetere più volte. Org. Asd Amatori Bojon. Info 3351467314. [[LOCANDINA](#)]

GARE UISP IN EMILIA ROMAGNA

5/9 a Parco Novi Sad Modena (MO): "10ª prova e Finale 2° Gran Premio Criterium Emilia Race 2023". Gara su strada aperta a tutti gli Enti convenzionati ed ai possessori di Bike Card. Ritrovo dalle ore 17.00 c/o Parco Novi sad ingresso da Via Kosica. Partenza 18.30 M7 + M8 + Donne, ore 19.30 M5 + M6, ore 20.30 M3-M4, ore 21.30 Elmt-M1-M2. Org. Uisp Ciclismo Modena. Info Melotti. [[LOCANDINA](#)]

7/9 a Pomposa di Codigoro (FE): "3ª prova Trofeo Poker + 1 Oasi Bianca + Cicloescursione". Gara Mtb Cross Country + Ciclocross E-Bike + Fat Bike + Foot Bike + Escursione aperta a tutti gli Enti convenzionati ed ai possessori di Bike Card. Ritrovo dalle ore 17.00 c/o Oasi Bianca Resort in Loc. Pomposa Sud 38. Partenza ore 18.30 Mtb per categorie, a seguire Ciclocross, a seguire Escursionisti. Org. Asd Cicloclub Estense. Info 3389906284. [[LOCANDINA](#)]

9/9 a Sesto Imolese (BO): "XC Eliminator". Gara Mtb Cross Country aperta a tutti gli Enti convenzionati ed ai possessori di Bike Card. Preiscrizione al

3343397170. Ritrovo ore 12.30 c/o Parco Le Cannarelle in Via Chiesa. Partenza ore 14.30. Org. Asd Ciclobrocchi Sesto Imolese. Info 3343397170.

10/9 a Baggiovara (MO): "13° G.P. Centercrono Baggiovara", "Campionato Nazionale Uisp Cronocoppie", "Campionato Regionale Uisp Cronometro Individuale". Gara su strada a cronometro individuale e a a coppie aperta a tutti gli Enti convenzionati ed ai possessori di Bike Card. Preiscrizione via mail con copia tessera a ciclismo@uispmodena.it. Ritrovo dalle ore 7.30 c/o Polisportiva Baggiovara in Via Cavezzo. Partenza 9.01 prima concorrente ogni minuto nell'ordine

Donne-M8-M7-M6-M5-M4-M3-M2-M1-Elite-BSW-BS3-BS2-BS1e poi a seguire Cronocoppie G1-G2-G3-G4-Lui&Lei. Percorso pianeggiante di km 14. Org. Asd Polisportiva Baggiovara. Info centercronobaggiovara.blogspot.com.

[[LOCANDINA](#)]

GARE UISP IN TOSCANA

9/9 a Piancastagno (SI): "GPforM – Pedaliamo con Marco", "Cronoscalata Individuale". Gara su strada a cronometro individuale per BDS e Mtb aperta agli Enti convenzionati ed ai possessori di Bike Card. Preiscrizioni entro il 7 agosto on line sul sito www.icron.it o via mail a

pedaliamoconmarco@gmail.com. Ritrovo ore 14.00 c/o Giardini Nasini.

Partenza ore 14.30 primo concorrente. Percorso di km 5 circa con dislivello 372 mt. Org. Asd GPforM. Info Andrea 3663533687 – Corrado 3338098438.

9/9 a Larciano (PT): "3ª prova Trofeo Primavera Estate 2023". Gara su strada aperta agli Enti convenzionati ed ai possessori di Bike Card. Preiscrizioni entro le ore 20 di venerdì 8 settembre via mail a giampaolomancini46@gmail.com con copia tessera. Ritrovo ore 13.30 c/o Bar Centrale in Piazza 4 martiri 5. Partenza ore 14.30 Elmt-M1-M2-M3-M4, ore 14.35 M5-M6-M7-M8-Donne. Percorso di km 9,3 da ripetere 8 volte. Org. Asd Team Bike Larciano. Info Luciano 3333168663.



Pizzomunno Cup, si rivela l'edizione XXXI

PIZZOMUNNO CUP: SI RIVELA L'EDIZIONE NUMERO XXXI

Al via il prossimo 8 settembre la storica regata ideata e promossa dalla Lega Navale di Manfredonia che, oltre, agli aspetti sportivi e competitivi, darà ampio spazio a temi sociali e alla riflessione collettiva sul contrasto alla violenza di genere, in adesione alla campagna "Allènati contro la violenza".

MANFREDONIA, 2 SETTEMBRE 2023. Secondo weekend di settembre all'insegna della vela competitiva per Manfredonia, Vieste e tutto il Gargano, nello scenario di rara bellezza naturalistica e paesaggistica che solo la Montagna del Sole e il suo mare possono offrire.

Dall'8 al 10 settembre prossimi, infatti, si terrà la storica Pizzomunno Cup che, giunta alla sua trentunesima edizione, è la seconda regata più longeva di Puglia dopo la trans-adriatica Brindisi-Corfù ed è considerata, nel settore della vela, tra le manifestazioni più prestigiose e rilevanti del medio-basso Adriatico.

Fervono pertanto i preparativi della gara e le attenzioni sono tutte rivolte alle rifiniture dei dettagli e alla definizione dei particolari di ogni

singolo appuntamento della manifestazione, il cui programma è illustrato qui di seguito.

Francesco Brunetti, presidente della sezione di Manfredonia della LNI, ha sottolineato alcuni aspetti fondamentali: “Sono onorato di presentare questa trentunesima edizione della Pizzomunno Cup e con grande piacere annuncio l’elemento di novità sociale di quest’anno legato alla partnership con i C.A.V.di Puglia cui darà dedicata una delle giornate della manifestazione.

Grande soddisfazione per la gara che sta raccogliendo adesioni da parte di imbarcazioni provenienti da tutta la Puglia e non solo da Manfredonia. Confidando in condizioni meteorologiche favorevoli, si prospetta una bella sfida. Prosegue il nostro lavoro quotidiano e, anche di concerto con l’amministrazione comunale, cercheremo di far avvicinare al mondo della vela anche bambini e ragazzi appartenenti alle fasce fragili della popolazione attraverso i nostri corsi”.

“Il settore welfare legato allo sport attraverso la campagna regionale ‘Allènati contro la violenza’ ha una rilevanza fondamentale – ha commentato Antonia Facciorusso, consigliera comunale di Manfredonia e Presidente della Commissione Consiliare Welfare – e ricordo il grande lavoro che sta svolgendo il C.A.V. di Manfredonia coordinato dall’Avv. Daniela Gentile”

“Fino ad oggi poco più di trenta imbarcazioni iscritte alla gara e altre se ne aggiungeranno nei prossimi giorni. Un dato sportivo importante – ha ricordato Antonella Lauriola, assessore al bilancio del Comune di Manfredonia – che sottolineo anche come amministratrice pubblica e non solo come persona amante del mare e dello sport. Manfredonia è una città di mare che, però, è poco amante del mare. Come assessore, con l’aiuto dell’amministrazione, mi piacerebbe coinvolgere maggiormente i ragazzi e le famiglie sipontine nelle attività sportive, dal momento che lo sport è un ottimo veicolo di inclusione sociale che contrasta anche la dispersione, pertanto ben vengano queste manifestazioni che vanno incentivate”.

“Anche solo coinvolgendo tutte le barche a vela ormeggiate nei vari porti della città, circa un centinaio, potremmo organizzare il primo evento velico della Puglia per numero di barche partecipanti – ha considerato Roberto Centonza, consigliere allo sport della sezione sipontina della Lega Navale Italiana – e purtroppo devo sottolineare che c’è poca partecipazione da parte degli armatori locali. Forse perché la Pizzomunno Cup ha un taglio nettamente agonistico, dettato anche dalle regole FIV. Ciò che dico a noi tutti, prima di tutto a me stesso che sono un agonista sfegatato, dobbiamo cercare di realizzare una manifestazione che abbia una valenza agonistica, ma che accolga anche i diportisti, con le categorie libere e da diporto, come avviene ad

esempio con la Barcolana. Si può fare, allargando il raggio di azione e coinvolgendo tutti gli operatori del mondo della vela sipontina”.

Entrando nel dettaglio degli aspetti tecnici della gara, quest’anno il meteo sembra favorevole e si spera di scongiurare quanto successo nel 2022, quando un vento di libeccio a 40 nodi ha impedito l’arrivo a Vieste. “Per quanto riguarda il percorso – ha proseguito Roberto Centonza – è lo stesso di sempre: si parte dallo specchio d’acqua di Manfredonia, quindi boa di bolina di disimpegno, dopo di che inizia il giro del Gargano fino a Vieste.

Invece per la regata di ritorno a Manfredonia di sabato 9 settembre si partirà da uno specchio d’acqua suggestivo ed emozionante come quello antistante il Pizzomunno con arrivo nello specchio d’acqua antistante il Castello di Manfredonia. Per la domenica 10 settembre ci sarà la veleggiata carosello legata alla campagna ‘Allènati contro la violenza’. Ringrazio infine tutti i partner tecnici e i sostenitori economici e non della manifestazione”.

“Desidero innanzitutto ringraziare l’Istituto professionale IPEOA Michele Lecce per il concreto contributo e la collaborazione per gli aspetti conviviali della manifestazione. Per quanto riguarda l’evento del 10 settembre denominato Sirene – ha illustrato Luigi Olivieri, segretario della LNI di Manfredonia e presidente del comitato di regata –, si terrà presso l’Infopoint di Piazzetta Mercato, con inizio alle ore

09.30, e vedrà la partecipazione dei C.A.V. del territorio. A seguire ci sarà, come già accennato, la veleggiata in collaborazione con tutte le realtà associative, i sodalizi nautici e i circoli affiliati FIV che a Manfredonia si occupano di vela, che richiamerà con il simbolo del nastro rosso issato su tutte le barche il valore del contrasto alla violenza di genere”.

Lo sport pertanto come strumento educativo e veicolo di inclusione. Il logo “Allènati contro la violenza”, oltre che su tutti gli strumenti di comunicazione dell’evento sportivo, verrà apposto anche sulle maglie di gara degli atleti che parteciperanno alla regata. Abbinare una manifestazione sportiva alle tematiche sociali e culturali e di promozione del territorio è l’obiettivo fondamentale da raggiungere. Inoltre, alla Pizzomunno Cup 2023, grazie alla sensibilità dell’armatore Michele Cavallone parteciperà una barca “particolare” che ospiterà come equipaggio i giovani allievi della scuola Vela della Lega Navale di Manfredonia. Un premio per l’impegno sportivo di questi giovani velisti, ma anche una importante esperienza formativa.

Nel corso della conferenza stampa hanno preso la parola anche Libera Lauriola, assistente sociale e operatrice del CAV Impegno Donna, che ha sottolineato l’importanza dell’aspetto sociale nello sport e di quanto sia importante il sostegno della comunità per risolvere il problema della violenza di genere. Nancy Zorretti, per il Comitato Territoriale **UISP Foggia-Manfredonia, ha ricordato l’impegno sociale dell’ente di promozione sportiva per quanto attiene il tema della violenza di genere – con varie manifestazioni che verranno dedicate al tema – e la sensibilizzazione messa in atto nella comunità. Il professore Antonio**

Marinaro, in rappresentanza dell'IPEOA Michele Lecce, ha sottolineato il valore della rete sociale e delle sinergie fra tutte le forze del territorio come istituti scolastici, istituzioni, parrocchie, corpi intermedi e associazioni sportive e altri, per contrastare la dispersione scolastica e sociale, ma anche le devianze che mettono a rischio gli adolescenti.

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

Sabato 2 Settembre h. 18.30 – Conferenza stampa per la presentazione dell'evento presso la sede sportiva della Lega Navale di Manfredonia in Viale Miramare;

Martedì 5 Settembre h. 20.00 – Termine ultimo per iscriversi alla Regata;

Giovedì 7 Settembre h. 20.00 – BRIEFING armatori/skipper/regatanti presso la sede sportiva della Lega Navale di Manfredonia in Viale Miramare;

Venerdì 8 Settembre h. 09.30 – REGATA costiera Manfredonia – Vieste, valida quale 1^a tappa per l'assegnazione del "Trofeo Pizzomunno Cup" e "Trofeo A. Frattarolo", con partenza dalle acque antistanti il Castello Svevo – Angioino di Manfredonia;

Sabato 9 Settembre h. 09.30 – REGATA costiera Vieste – Manfredonia, valida quale 2^a tappa per l’assegnazione del “Trofeo Pizzomunno Cup” e “Trofeo A. Frattarolo”, con partenza dalle acque antistanti la città di Vieste;

Domenica 10 Settembre h. 09.30 – SIRENE: Evento aperto alla cittadinanza aderente alla campagna di prevenzione della violenza di genere “Allènati contro la violenza”. c/o ITST -Infopoint Turistico di Piazzetta Mercato a Manfredonia. A seguire veleggiata carosello nel Golfo di Manfredonia. Sulle barche partecipanti saranno issati i nastri rossi contro la violenza di genere.

**Per le iscrizioni alla regata è necessario consultare il sito:
www.regatedelgargano.it**

PREMI

- **Trofeo Challenge “Pizzomunno Cup” al Circolo di appartenenza dell’imbarcazione prima classificata in tempo compensato ORC nella classifica overall che scaturirà dalle due regate Manfredonia-Vieste e Vieste-Manfredonia;**
 - **Trofeo Challenge “Adolfo Frattarolo” al Circolo della squadra, composta da due imbarcazioni, meglio classificate in ORC overall.**
- Altri premi e trofei saranno assegnati al termine dell’evento di**

chiusura della manifestazione sportiva.

La Pizzomunno Cup è promossa e organizzata dalla Lega Navale Italiana – sezione di Manfredonia in collaborazione con World Sailing, Ottava Zona FIV, UVAI, Lega Navale Italiana – sezione di Vieste, Marina di Vieste-gruppo Marinedi.

La manifestazione gode del patrocinio di: Regione Puglia, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Città di Manfredonia, Città di Vieste, Comune di Monte Sant'Angelo, Comune di Mattinata, Parco Nazionale del Gargano.

L'evento Sirene di domenica 10 settembre, dedicato al tema della violenza di genere nell'ambito della campagna regionale "Allènati contro la violenza" è, inoltre, organizzato in collaborazione con Centro anti violenza Ambito di Manfredonia Rinascita Donna, Associazione Impegno Donna CAV Telefono Donna di Foggia, Osservatorio Giulia e Rossella Centro antiviolenza Onlus di Barletta, UISP Comitato Territoriale Foggia-Manfredonia, ITST – Istituto Tecnico Superiore per l'industria dell'ospitalità e del turismo allargato.

Un doveroso ringraziamento va a tutti i partner economici della manifestazione, per il sostegno e il supporto.

Lega Navale Sezione di Manfredonia

Windsurf, il Trofeo Claudio Pellicane torna a colorare lo Stretto e "raddoppia"

La tredicesima edizione della manifestazione si svolgerà sabato 9 e domenica 10 settembre. Come per le prime due edizioni è ritornata su due giorni per rappresentare al meglio lo spirito della regata

Torna l'atteso Trofeo Claudio Pellicane Windsurf dello Stretto". La tredicesima edizione della manifestazione di windsurf si svolgerà sabato 9 e domenica 10 settembre. Quest'anno ricorre il tredicesimo anniversario della scomparsa di Claudio Pellicane al quale il memorial è dedicato. La manifestazione, come avveniva nelle prime due edizioni del Trofeo, è ritornata su due giorni per rappresentare al meglio lo spirito della regata: veleggiare nello stretto per vivere con gioia mare, sport bellezze naturalistiche, all'insegna di una "sana" competizione perché, secondo il motto di Claudio, "U peggju pi cu nun munta". Vale a dire perde il proprio tempo chi non monta la propria attrezzatura da surfista e scende in mare, privandosi di tutte quelle emozioni e sensazioni che il windsurf nello Stretto può trasmettere.

*La manifestazione velica è organizzata dall'Associazione StrettoInfinito e dal WindsurfClub Messina, con la promozione dell'Assessorato, Turismo, Sport e Spettacolo e il patrocinio del Comune di Messina, con il supporto degli enti di promozione sportiva **Uisp** e Csen, FederVela e dell'Associazione Italiana Classi Windsurf e da tre anni, anche dal supporto dell'associazione nazionale Antimafia Alfredo Agosta con la consegna del premio "Competizione e Legalità". La regata open di windsurf è aperta a tutte le tipologie di tavola a vela e si gareggerà nel tratto di mare antistante la baia di Grotte, con arrivo davanti alla sede*

del Windsurf Club. Il percorso potrà variare in relazione alle condizioni meteo per ogni giornata è previsto un numero massimo di tre prove per un totale di sei.

La partenza è prevista il 9 settembre, alle 13, al termine delle operazioni di iscrizione e del consueto briefing alle ore 12, con i velisti che affronteranno tre prove nella prima giornata e tre prove nella seconda giornata. Al termine della regata di domenica è previsto un ristoro per i surfisti partecipanti grazie al contributo di Lillo Frassica e della sua “La Messinese ” e di Orazio Crupi.

Alla presenza delle autorità locali verranno premiati i primi tre atleti classificati in campo maschile, femminile, giovani e delle speciali classi Windsurfer e Foil e sarà consegnata alla SSd Unime, categoria Under 13, la “targa Alfredo Agosta Competizione e Legalità” alle piccole atlete messinesi ,che ha sono riuscite finalmente ad aggiudicarsi il titolo regionale. Il premio “Al più Giovane” viene assegnato in memoria del Professore Giulio Santoro” .



Anche Francesco Moser a Bologna per la Ciclolame del 10 settembre

Al via la seconda edizione della pedalata promossa dal Centrolame di Bologna che vedrà la partecipazione di Francesco Moser. Appuntamento domenica 10

settembre, a partire dalle ore 10.30. La Ciclolame è una pedalata non competitiva di circa 8 km che partirà dal Centrolame di Via Marco Polo a Bologna e percorrerà i due parchi di Lunetta Mariotti e di Villa Angeletti, due autentici polmoni verdi a ridosso del Centro Commerciale.

Un momento di aggregazione e di divertimento che si inserisce in un panorama più ampio di attività ed eventi promossi dal Centrolame con l'obiettivo di sostenere stili di vita più sostenibili e riscoprire le bellezze e le risorse del territorio. L'iniziativa, con il Patrocinio del Comune di Bologna, vede consolidarsi la collaborazione con **UISP, diventato vero e proprio partner e che ha scelto per quella giornata il Centrolame come ritrovo per il proprio raduno cicloturistico valido come prova del campionato provinciale cicloturismo 2023.**

Tutti gli iscritti alla pedalata riceveranno in omaggio una borraccia, una t-shirt dell'evento e un buono colazione da utilizzare all'interno dei bar del Centrolame.

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

EMPOLI

Trionfa Porta Caracosta Serata ricca di emozioni tra giochi antichi e sfilate

Al gran finale del Palio del Cerro era presente anche il presidente Eugenio Giani. Sabato 9 settembre in piazza Vittorio Emanuele II ci sarà l'edizione dei ragazzi.

Una raffica di emozioni per l'edizione numero 54 del Palio del Cerro. Un evento – tra il pubblico il presidente della Regione Eugenio Giani – che si è concluso con la vittoria di Porta Caracosta: i 19 punti conquistati sui 20 a disposizione, dimostrano anche il dominio

dei bianconeri, capaci di aggiudicarsi ben 4 dei 5 giochi del Palio (Tiro con la balestra, Corsa nella bigoncia, Corsa sui troppoli e Tiro della fune). Solo il Lancio degli Anelli vinto da Porta Fiorentina, alla fine seconda, sfugge ai bianconeri. La classifica finale prosegue con Porta al Palagio e Santa Maria al Pozzolo. Per la contrada del Presidente Rino Sabatini è il sesto successo consecutivo che porta a un totale di 17 palii vinti, non più molto distante dai 21 drappi di Santa Maria al Pozzolo, la contrada che ha vinto di più nella storia.

In una serata mite, ideale per la disputa dei giochi, lo spettacolo offerto dalle tribune, colme in ogni ordine di posto, è la testimonianza del successo del Palio, anche quest'anno organizzato dalla Pro Loco, con il fondamentale sostegno dell'amministrazione comunale e la preziosa collaborazione delle contrade.

Nel rispetto della tradizione i giochi sono stati preceduti dal corteo storico, con la corte medicea, le dame e i cavalieri, i musicisti, gli sbandieratori e le squadre. Tra le centinaia di figuranti applauditi durante il suggestivo ingresso sul campo di gara, i Sindaci di Cerreto Guidi e di Vinci Simona Rossetti e Giuseppe Torchia, con gli abiti del Podestà.

Il presidente Giani – spiega una nota – ha avuto parole di encomio per l'organizzazione e per il Comune, sottolineando l'importanza delle tradizioni storiche che la Regione, che fra l'altro ha assicurato anche quest'anno il patrocinio al Palio del Cerro, porta avanti con ferma determinazione.

Un bel Palio, quello dell'edizione 2023, riuscito in ogni suo momento e ben gestito anche dagli arbitri del Comitato Uisp di Pontedera. Alla fine, l'ora tarda, non stempera l'entusiasmo dei contradaioli festanti di Porta Caracosta che alzano al cielo il drappo dipinto da Irene Campinoti. Sabato 9 settembre nuovamente tutti in Piazza Vittorio Emanuele II, in occasione del Palio dei Ragazzi. E saranno ancora emozioni. E festa.

Grande successo per La Festa al Campovolo

4 Settembre 2023

Con una bella giornata di sole si conclude l'edizione 2023 de La Festa, la kermesse provinciale del Partito Democratico di Reggio Emilia.

Le stime, al netto dei visitatori attesi nell'ultima serata, parlano di oltre 150.000 persone che hanno varcato l'ingresso dell'Iren Green Park nelle sedici serate. Oltre 25.000 i pasti distribuiti nei cinque ristoranti de La Festa gestiti dai volontari del Partito Democratico.

Nonostante qualche avversità metereologica – il caldo torrido della prima settimana e due giorni di pioggia -complessivamente si stima un "giro d'affari" che ha superato 1.200.000 euro.

Soddisfazione da parte dei dirigenti del Partito Democratico ma soprattutto gratitudine per gli oltre 400 volontari che ogni sera hanno garantito il funzionamento de La Festa, molti assicurando la loro presenza in più sere o per tutto il periodo della Festa.

Grande apprezzamento per i grandi classici proposti dai ristoranti della Festa – venduti circa 2.400 grigliate miste al Falo', 1.000 galletti, 2.300 piatti di fritto misto di pesce e 1.000 grigliate di pesce al ristorante Gente di Mare. I 1.500 tortelli battono 600 lasagne alla Rezdora seguiti da oltre 1.000 piatti di guanciaie con polenta.

Grande successo per il ristorante di montagna, il Rifugio. Oltre 1.000 lasagne ai funghi, seguiti da circa 800 porzioni di risotto ai funghi ed oltre 3.000 porzioni di funghi fritti.

Tanti clienti anche al Chiosco, dove sono stati venduti oltre 20.000 pezzi di gnocco fritto e Baccalà. Il tutto accompagnato da oltre 2.000 bottiglie di Lambrusco, nelle sue varie versioni o da una buona birra.

Un ottimo risultato di partecipazione anche per le proposte di spettacolo, intrattenimento culturale e musicale. Dal tradizionale spettacolo pirotecnico dei fuochi danzanti fino agli spettacoli per i più giovani: Daniele Silvestri, Manuel Agnelli, Giacobazzi, ed i giovanissimi che hanno risposto numerosi agli eventi nell'Arena

organizzati dal Fuori Orario, fino alle famiglie che hanno partecipato agli spettacoli di Dinamico Festival ed ai giochi per bambini offerti da La Festa e da **UISP**.

Bella accoglienza per il Commissario europeo Gentiloni, per la Segretaria Nazionale Elly Schlein e per gli ospiti che hanno animato i dibattiti nella Sala centrale e nella Saletta libreria.

In una parola, UNA FESTA PER TUTTI, UNA FESTA PER LA CITTA'.

Da domani si procederà a smontare La Festa, preparando l'Iren Green Park per il concerto del 9 settembre che vedrà esibirsi i Pinguini Tattici Nucleari. Dopo qualche giorno di riposo si riparte per pensare all'edizione 2024 de La Festa.

Corriere Romagna

Cesena: al Campino cena sotto le stelle per ringraziare chi ha aiutato nell'alluvione

“Il campino non molla”. Era lo striscione che sovrastava sabato sera la tavola imbandita a festa in via Corsica, una della zone dell'Oltresavio e di San Rocco più flagellate dall'esonazione del Savio dello scorso 16 maggio. Senza dare particolarmente risalto “preventivo” a quello che invece è stato un evento molto significativo, i residenti del Campino (erano invitate le famiglie di via Corsica ma anche quella di via Caprera) hanno voluto organizzare una serata per conoscere meglio quei tanti vicini di casa che fino a prima dell'alluvione a volte erano soltanto delle figure incrociate

distrattamente entrando o uscendo dalle rispettive abitazioni; ma con le quali non si avevano tanti tipi di rapporto. Vicini con i quali, nella sciagura dell'alluvione, poi sono nate condivisioni e solidarietà come, se non di più, che con amici fin dall'infanzia.

Ogni famiglia aveva la possibilità di invitare al proprio fianco persone dalle quali aveva ricevuto aiuto concreto durante le ore peggiori dell'alluvione. Non solo parenti o amici ma anche volontari che si erano immersi nel fango per togliere dall'apice del disagio i residenti del campino. Pure senza conoscere chi stavano aiutando. Ne è nata una serata di grandi emozioni e di sincera condivisione. Tanto che è stato chiesto già di poterla riproporre in futuro.

La cena solidale era nata con la volontà di dare l'ennesimo segnale di voglia di non arrendersi, in nome della solidarietà.

Gli organizzatori hanno avevano chiesto il permesso al Comune per chiudere un tratto di strada ed allestire il tutto, grazie anche ai tavoli messi a disposizione dalla parrocchia di San Rocco. In sottofondo non è mancata un po' di musica. Così la cassetta per le offerte che era stata posta all'ingresso della tavolata a cielo aperto, alla fine è stata destinata a ringraziare concretamente la voce di Mattia e la chitarra di Anna per aver accompagnato e spronato a cantare tutti i commensali.

Due gli striscioni a fare da sfondo: oltre a "Il campino non molla" c'era anche "Wsb sezione San Rocco": rispolverato da una cantina per l'evento e

giusto per non dimenticare la fede bianconera che accomuna tanti in questa porzione di città.

Sono stati tanti i ringraziamenti per gli aiuti nell'alluvione fatti dal palco anche verso chi non poteva essere presente.

*Dagli Scout del gruppo Cesena IV, alla parrocchia di San Rocco; dalle associazioni San Vincenzo e Don Milani, fino a Croce Rossa, Caritas, i tifosi Sampdoria, gli ultras del Brescia, la Curva Mare di Cesena, gli studenti delle superiori, universitari, i Vespa Club di Cesena e Resana (in Veneto) ed i Saviors Rugby Cesena che hanno rinunciato alla finale nazionale **Uisp** per aiutare nel fango.*

QUOTIDIANO NAZIONALE

il Resto del Carlino

FERRARA

"Podismo: Boufars e Agnoletto vincono a Migliarino con 250 partecipanti"

Nella 36^a edizione del 'dal Parc al paradis' a Migliarino, Boufars e Agnoletto sono stati i più veloci. Premiazioni con il sindaco di Fiscaglia e l'assessore allo sport. Gruppi vinti da Quadrilatero davanti a Faro e Proethics.

AMigliarino Boufars e Agnoletto i più veloci di tutti. Nella mattinata di ieri si è corsa a Migliarino la 36^a edizione del 'dal Parc al paradis'. Una manifestazione podistica

organizzata da Bompani Group, patrocinata dal Comune di Fiscaglia e collaborazione Uisp comitato Ferrara. Il ritrovo dei 250 partecipanti è stato in Piazza della Repubblica a Migliarino. Il programma è iniziato con le due mini podistiche, che hanno avuto un buon numero di partecipanti diversi dei quali piccolissimi, applauditi dal pubblico e dai genitori. Prima della partenza si è osservato, come richiesto dal Coni, un minuto di silenzio in memoria delle vittime della tragedia sul lavoro avvenuta sulla linea Ferroviaria Torino-Milano.

La partenza è stata in via Vittorio Emanuele e dopo il primo passaggio a circa tre km (totali 9,5), una coppia in testa: Daniel Turco e l'atleta marocchino Hikam Boufars, sconosciuto al podismo ferrarese, il quale ha avuto la meglio sul giovane atleta veronese.

Da segnalare il terzo posto di Rudy Magagnoli, che dopo 22 anni dalla sua prima delle 10 vittorie in questa gara, riesce ancora a conquistare un podio. Nella gara femminile sempre in testa Elenia Agnoletto, alle sue spalle la comacchiese Vittoria Cavalieri D'Oro, che ha preceduto Chiara Rosignoli. Nella categoria allievi vittorie per Federico Zuffoli (Faro Formignana) e Melissa Pezzini (Polisportiva centese).

Al termine le premiazioni, dove erano presenti il sindaco di Fiscaglia Fabio Tosi e l'assessore allo sport Francesco Sovrani, oltre allo staff di Bompani group, con il presidente Mattia Fedozzi.

Il podio maschile è composto da Hicham Boufarce (Asd International Security S. Napoli) 30.28, Daniel Turco (Atletica Bovolone) 31.15, Rudy Magagnoli (Corriferrara) 33.16.

Quello femminile da Elenia Agnoletto (Faro Formignana) 40.35, Vittoria Cavalieri D'Oro (Running Club Comacchio) 42.28 e Chiara Rosignoli (Faro Formignana) 43.48.

La classifica dei gruppi è stata vinta dalla Quadrilatero davanti a Faro e Proethics a pari merito, poi Invicta Copparo, Corriferrara e Running Club Comacchio.

Mario Tosatti

CICLISMO

Giuseppe Demma, del Cicli Falaschi, conquista il trofeo dello Scalatore, prova anche valida per il “Corri in Provincia”

Published 17 minuti ago on 4 Set 2023

By **Redazione**



n fuga dal chilometro uno al chilometro 65. Fino all'arrivo solitario, a braccia alzate, nel centro storico di Gavorrano. Così Giuseppe Demma, del Cicli Falaschi, ha conquistato il trofeo dello Scalatore, prova anche valida per il “Corri in Provincia”. La manifestazione di ciclismo amatoriale targata Uisp, organizzata dal Team Marathon Bike, e Avis Gavorrano & Scarlino con il patrocinio e contributo economico del Comune di Gavorrano, ha avuto inizio alle ore 9.30 di domenica mattina. E' stata una corsa emozionante e molto bella, con i sette giri di un circuito ricavato tra Gavorrano e Scarlino prima dell'ultima salita taglia gambe che portava a Gavorrano. Qui Demma ha fatto la differenza, staccando i compagni di fuga che durante la gara lo avevano raggiunto (il suo, all'inizio, era stato un tentativo solitario). “E non credevo di avere molte speranze – spiega – poi quando sono stato raggiunto ho capito che la fuga poteva arrivare in fondo. All'inizio della salita avevamo un buon vantaggio sul gruppo, ho dato tutto ed è arrivata la vittoria”. L'ultimo ad arrendersi è stato Marco Mariottini, Ciclistica Senese, con il podio completato da Raffaele Serafino, Cicli Falaschi. Nei 10 anche Fabio Alberi, Valdarno Regia Congressi, Adriano Nocciolini, Team Marathon Bike, Diego Dini, Uisp Grosseto, Lorenzo Ferrari, Baglini, Gianni Mainardi, Cicli Falaschi, Massimiliano Lelli, Max Lelli, e Alessandro Spampani, Cicli Falaschi. Ha assistito alla gara e ha partecipato alle premiazioni anche Daniele Tonini, vicesindaco e assessore allo sport: “La nostra comunità ha vissuto una bella giornata di sport. E' sempre bello promuovere il territorio con un evento come questo ormai diventato un appuntamento fisso per gli amanti delle due ruote”. Giuseppe Demma succede a Francesco Bettini che vinse la classica anno scorso, arrivando anche lui da solo sul traguardo posto davanti alla sede Avis di Gavorrano.

ATLETICA E PODISMO

Michele Checcacci e Lisa Lambrecht, conquistano un'edizione speciale della Marcia Verde

Published 14 minuti ago on 4 Set 2023

By **Redazione**



La doppietta del Team Marathon Bike arriva infatti nel cinquantenario della classicissima di Roccastrada, valida come nona tappa del circuito di podismo Uisp Corri nella Maremma. La manifestazione è stata organizzata dalla Proloco e Comitato festeggiamenti Roccastrada, in collaborazione del Team Marathon Bike di Grosseto. Checcacci ha dominato la prova maschile, precedendo di oltre 40 secondi il padrone di casa Tiziano Lori, che dopo aver fatto incetta di titoli nella mountain bike ora si sta togliendo tante soddisfazioni anche nella corsa con la maglia del Quarto Stormo; il podio maschile è completato da Gianluca Colicci, Runcard. Tra le donne seconda assoluta è la gigantesca Angela Mazzoli dell'Atletica Costa d'Argento, che a 63 anni è un esempio di tenacia e di classe per tutti; terza Catia Gonnelli, Team Marathon Bike. Nelle sempre affollate vie del paese sono giunti al traguardo in 65, in un caldo pomeriggio di fine estate. "E' stata una bellissima gara – commenta un soddisfatto Maurizio Ciolfi, presidente del Marathon Bike – questa era una gara importante e siamo felici di aver contribuito in modo determinante al raggiungimento della cinquantesima edizione. E sperando che la manifestazione del prossimo anno possa essere ancora più bella".

Polisportive e collaborazione, De Vivo (Uisp) auspica un "cambio di mentalità"

Il vicepresidente della realtà di promozione sociale è intervenuto sull'argomento

Andrea De Vivo, vicepresidente di Uisp Ferrara

"Tra la pandemia, il caro bollette, la denatalità e ora la riforma dello sport, le società sportive si trovano ad affrontare forse il periodo più incerto di sempre; al giorno d'oggi gestire un'associazione sportiva, che sia piccola o grande, equivale a gestire un'azienda con la differenza sostanziale che nelle associazioni le risorse finanziarie e umane scarseggiano sempre di più". A tracciare un quadro della situazione è [Andrea De Vivo](#), vicepresidente di Uisp Ferrara.

"Tra la burocrazia del passato e le nuove norme introdotte dalla riforma dello sport - ha precisato De Vivo - un'associazione sportiva deve avere al suo interno un pool di professionisti e deve sostenere così tante spese che diventa veramente difficile mantenere attiva l'associazione e tante realtà stanno già scomparendo. Eppure conosciamo bene i benefici dell'attività fisica oltre a tutto ciò che di buona porta la presenza di un'associazione sportiva sul territorio, ma la situazione sta diventando insostenibile". Un quadro che, secondo il vicepresidente Uisp "può portare anche dei risvolti positivi o perlomeno può e deve assolutamente portare a un cambio di mentalità tra i dirigenti e tutti gli

addetti ai lavori coinvolti in questo settore; non è più possibile farsi la 'guerra tra poveri', pensare esclusivamente al proprio orticello".

Un auspicio corroborato dagli esempi di collaborazione nel territorio fra associazioni, come ad esempio "la sinergia che sta nascendo nel calcio tra San Martino 2023 e la nostra Polisportiva Putinati con il settore giovanile. La Putinati è già da qualche anno che sta adottando questa filosofia, nell'atletica dove per esempio seguiamo l'avviamento dei bambini i quali successivamente potranno proseguire in una delle società presenti sul territorio, o con la danza dove all'interno della nostra scuola già da tempo ospitiamo dei gruppi che diventano nostri associati pur mantenendo la loro identità".

L'intervento di De Vivo si è spostato anche sul tema dell'investimento nei giovani. "Al giorno d'oggi - ha sottolineato - nascono sempre meno bambini, e le risorse dei cittadini purtroppo sono sempre meno e spesso uno dei primi tagli che fanno le famiglie sono per l'attività sportiva e su questo le Amministrazioni devono lavorare, aiutando la cittadinanza, oltre al risanamento dell'impiantistica sportiva, e devono essere supportate dalle società sportive che devono iniziare a collaborare e, perché no, fondersi in uniche Polisportive che possano garantire il proseguimento di tutte le attività in essere ammortizzando i costi di gestione. Non è più pensabile vedere, come sta accadendo in questi giorni a Ferrara, più società contendersi gli spazi in palestra per proporre la stessa attività, non è più tollerabile il campanilismo estremo, o si collabora, o ci si unisce o si perde, tutti, in questa guerra tra poveri".

